

La guerra del tempo di Gillo Dorfles



di Daniela Annaro

Il 12 aprile 2017 ha compiuto **107** anni. E questo di per sé è già una notizia, anche se il numero dei centenari, in Italia come nel resto del mondo, è in crescita soprattutto nei paesi ad economia avanzata. Ma lui fa notizia di per sé: è **Gillo Dorfles**, critico d'arte, scrittore, pittore, filosofo, poeta, insomma un "**maitre à penser**", un punto di riferimento per chi ama l'arte del presente. Un suo giudizio positivo segna le sorti, nel bene e nel male, di giovani pittori e scultori.

All'anagrafe di Trieste allora appartenente all'impero austro-ungarico, nel 1910 i genitori lo iscrissero come Angelo. Si laureò in medicina, specializzandosi in psichiatria, ma non ha mai esercitato. Ha, invece, continuato a studiare estetica, approfondendo la conoscenza dell'antroposofia di **Rudolf Steiner**. Materia che poi ha insegnato alle università di **Milano, Cagliari, Trieste**.

Nel 1948, ha fondato con **Bruno Munari, Attanasio Soldati** e **Gianni Monnet** il **Movimento d'arte concreta (MAC)** e con loro, ma anche singolarmente ha esposto le sue opere d'arte. Insomma, un secolo e sette anni di vita intensissima. Dal portamento fiero, dai modi gentili, lucidissimo, ha ancora molte cose da dire e da fare come racconta il documentario di **Francesco Leprino** "*La Guerra del Tempo. Poesie degli anni '40 lette da lui medesimo.*"

Dieci anni sono trascorsi da quando interrogavo Gillo sul suo quasi secolo di vita. Ne era nato un documentario "Attraverso il tempo attraversato dal tempo"- spiega Leprino.

Ora Gillo quel secolo lo ha ampiamente superato semplicemente restando indifferente al tempo. non entrando in guerra con esso. La guerra , quella reale, trasuda nelle poesie che ha scritto in quel difficile decennio (lui sfollato in Maremma, al passaggio del fronte) abbandonata

la medicina e la psichiatria, da sempre interessato alla musica nuova, allora combattuto tra pittura, poesia e teoria (critica, estetica, filosofia). Di quelle poesie (pubblicate nel 2012 da Campanotto Editore) colte, sagaci, ironiche, perfino felliniane ante litteram, ne ho scelte sedici, seguendo il mio impulso istintivo-naif, la cui lettura ho proposto a Gillo, superando la sua reticenza. Dopo essersi schernito, ribandendo che non è un attore, le ha lette (e commentate) tutte a prima vista, con misura, grazia e precisione. Senza tagli né incertezze alcuna.

A partire dal **3 maggio** sino alla fine del mese, a **Milano**, il documentario verrà presentato in otto prestigiose sedi. A **Monza** alla Casa della Poesia, il prossimo 30 giugno. E, poi in autunno, a Bruxelles, Alba e Bologna. Oltre a **Leprino** e un altro commentatore , ci sarà sempre **Gillo Dorfles**, instancabile uomo di conoscenza ultracentenario.

Scarica il [programma](#).

Fotografia di Niccolò Caranti